



La rassegna. Torna "I film nello zaino" che presenta ai bambini delle scuole i più bei film pensati per loro. All'Arlecchino

Per i piccoli cinefili

Federica Mingarelli

Quanti di noi da bambini avrebbero desiderato avere nello zainetto un bel film, magari di animazione, per portarlo a scuola e vederlo insieme ai compagni. Oggi lo si può fare davvero, grazie all'impegno di un'associazione, "Gli Anni in Tasca", che da un decennio si occupa dell'organizzazione di rassegne cinematografiche per scuole materne, elementari e medie di Bologna e provincia. Si tratta in realtà di una sorta di club composto da signore fortemente appassionate di cinema, capitanate dall'attrice Olga Durano, che credono nell'utilizzo didattico dell'immagine come strumento nuovo ed efficace di educazione dei più piccoli. A una lunga e faticosa fase di ricerca nei festival di cinema di tutta l'Europa, segue la selezione di un tema specifico, attorno al quale ruota la proiezione di una serie di pellicole, ventuno quest'anno, adatte a differenti fasce d'età comprese tra i quattro e i diciotto anni.

Grazie al sostegno e al contributo di quattro Quartieri della città, San Vitale, Navile, Saragozza e

Santo Stefano, alla Provincia, e ai Comuni di Bologna, San Lazzaro e Pianoro, saranno una settantina le classi che potranno approfittare di "Un film nello zaino", opportunità pressoché unica per conoscere realtà cinematografiche italiane e straniere ed accendere un dibattito sul tema guidati dai docenti. Da lunedì fino a maggio il cinema

Arlecchino di via Lame 57 ospiterà ventuno tra lungometraggi e cortometraggi differenti per stile, contenuto e provenienza. Tutti i film verranno proposti ai ragazzi nella versione originale, con il divertente "voice over", ovvero la traduzione simultanea, di Olga Durano. Ad introdurre le pellicole ai giovani spettatori saranno poi alcuni professori del Dams, che hanno contribuito con la loro esperienza alla selezione dei lavori.

Poiché il tema prescelto è quello del coraggio di aprirsi all'accoglienza, a dare il via alla decima edizione della rassegna sarà *Cirkeline og verdens mindset superhelt* (Piccolo, grande topo), lungometraggio di animazione del regista danese Jannik Hastrup, che sarà pre-

sente alla proiezione per incontrare i giovani cinefili accorsi. Così come il cartone di Hastrup, vari saranno i titoli che trattano dell'adozione, ad esempio *Bombay Dreams* della svedese Lena Koppel, o *Lepel* dell'olandese Willelm van de Sande Bakhuizen. In *Va, vis et deviens* il regista rumeno Radu Mihaileanu racconta la toccante storia di un bambino etiope accolto da una famiglia israeliana, mentre il film *Italianetz*, girato da Andrei Kravchuk, descrive lo stato d'animo di un bambino russo che viene salvato dall'orfanotrofio da una coppia di italiani. Sono poi molti i lungometraggi che esprimono la diversità, l'originalità e la non omologazione, come il tedesco *Der Zehnte Sommer* o gli iraniani *Hayat* e



Bazi.

In tutti i film selezionati sono protagonisti adulti e bambini che si trovano a fare i conti con le proprie paure, legate in particolare alla crescita individuale e al cambiamento. L'entusiasmo e la partecipazione dei ragazzi nel corso degli anni sono stati incredibili, tanto che l'associazione sta pensando di organizzare per il mese di aprile un seguito alla rassegna, in cui verranno proiettati i film composti

dagli stessi bambini e ragazzi che a seguito dell'esperienza di "Un film nello zaino" hanno scelto di mettere in pratica la loro passione.

Anche "il Domani di Bologna" collabora con questa iniziativa per le scuole. Dalla settimana prossima, dopo la visione del film, i bambini e i ragazzi che hanno assistito alla proiezione ci invieranno le loro recensioni e i loro disegni che verranno pubblicati sul giornale.